



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

LA CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO l’articolo 16 del citato DPCM 1 ottobre 2012 che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose. Il Dipartimento, in particolare, nelle materie di cui al comma 1, provvede all’indirizzo, al coordinamento ed al monitoraggio della utilizzazione dei fondi nazionali ed europei; agli adempimenti riguardanti l’acquisizione e l’organizzazione delle informazioni e la promozione e il coordinamento delle attività conoscitive, di verifica, controllo, formazione e informazione; alla cura dei rapporti con le amministrazioni e gli organismi operanti in Italia e all’estero; all’adozione delle iniziative necessarie ad assicurare la rappresentanza del Governo negli organismi nazionali e internazionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna al Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n.880;

VISTO l’art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 17 settembre 2018 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 dicembre 2018 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 – 2021";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti il 2 luglio 2019, n. 1412 che conferisce alla dott.ssa Valeria Vaccaro, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con decorrenza dalla medesima data del 13 giugno 2019;

VISTO l'art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che istituisce un fondo da destinare al Piano contro la violenza alle donne e che detto fondo è posto a carico del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019;

VISTA la legge del 27 giugno 2013, n. 77 di ratifica della "Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica" entrata in vigore il 1° agosto 2014;

VISTO l'art. 24 della sopracitata Convenzione che invita "gli Stati ad adottare le misure legislative o di altro tipo necessarie per istituire a livello nazionale apposite linee telefoniche gratuite di assistenza continua, operanti 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, destinate a fornire alle persone che telefonano, in modo riservato o nel rispetto del loro anonimato, delle consulenze su tutte le forme di violenza";

CONSIDERATO che il Dipartimento per le pari opportunità, in linea con quanto richiesto dalla sopracitata Convenzione, ha istituito già dall'8 marzo 2006 una linea telefonica dedicata attiva 24 ore su 24 sette giorni alla settimana per le vittime di violenza di genere e *stalking*;

VISTI gli artt. 12 e 13 del decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38, che rispettivamente hanno stabilito l'istituzione di un servizio di gestione del *call center* dedicato al numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*, prevedendo la relativa copertura finanziaria dello stesso;

VISTO il decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" in risposta alle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

VISTO il contratto rep IV – 822 del 22 maggio 2018, con proroga tecnica sino al 30 novembre 2019 per l'affidamento del servizio di gestione del *call center* dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*;

RAVVISATA la necessità di provvedere ad un nuovo affidamento del servizio di gestione del *call center* dedicato al numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

di genere e *stalking*, per 18 mesi, essendo imminente la scadenza del contratto citato e dovendo garantire il funzionamento del numero di pubblica utilità 1522 senza soluzione di continuità;

CONSIDERATO che la suddetta legge, n. 38/2009 prevede, all'art. 13 la copertura finanziaria dello stesso per un importo pari ad euro 1.000.000,00 annui, rideterminato a seguito delle riduzioni apportate dal Ministero dell'economia e delle finanze in euro 614.716,00 annui, IVA inclusa importo lordo;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO l'art. 32, co. 2, del D. Lgs. N. 50/2016 s.m.i., che stabilisce che prima dell'avvio dell'affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che il valore stimato dell'affidamento del servizio di cui si tratta per la durata di 18 mesi è pari ad euro 841.000,00, IVA inclusa, importo sopra la soglia di rilevanza comunitaria così come determinato dall'art. 35 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, s.m.i.;

RITENUTO inoltre di dover procedere all'affidamento in via unitaria dei servizi di *call center*, formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoring e reporting, che saranno descritti nel capitolato speciale d'appalto, senza suddivisione in lotti distinti, tenuto conto della strettissima correlazione operativa e funzionale fra le diverse componenti dei servizi richiesti e della necessità di individuare un unico referente professionale ed un unico approccio metodologico per l'acquisizione dei servizi medesimi per una gestione integrata degli stessi;

RITENUTO altresì opportuno affidare con separata procedura la gestione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informativi a supporto del servizio di *call center*, del sito dedicato alla promozione del 1522, dei canali social e del modulo per la gestione dell'aggiornamento della Mappatura 1522, in collaborazione con il Dipartimento Servizi Strumentali della PCM;

VISTO il vocabolario comune degli appalti, adottato dal Regolamento CE n. 213/2008, in base al quale il servizio di gestione di contact center dedicato al numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* può essere collocato fra i "Servizi sanitari e sociali" e che gli stessi rientrano anche fra quelli elencati nell'allegato IX al D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ovvero "Servizi di orientamento e consulenza" (CPV 85312300-2 Categoria n. 25);

CONSIDERATO che da una verifica preliminare si è potuta accertare l'inesistenza sulla piattaforma Consip di convenzioni attive di servizi di gestione integrata idonei a rispondere alle esigenze del Dipartimento per le pari opportunità sopra emarginate;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

RITENUTO di individuare, quale procedura di scelta del contraente cui affidare il “Servizio di gestione del *call center* dedicato al numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*”, la procedura aperta da esperirsi ai sensi dell’art. 60 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;

CONSIDERATO che nella procedura in oggetto sono applicate le disposizioni combinate dell’art. 2 e del comma 1, lettera a), dell’articolo 142 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. relative alla redazione e pubblicazione del bando di gara;

VISTA la delibera n. 1228 del 22 novembre 2017 di ANAC, che ha approvato il Bando-tipo n. 1/2017, ai sensi dell’art. 213, comma 2 del d.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 95, c. 3 lett. a) del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. il servizio è aggiudicato sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

CONSIDERATO che:

- l’appalto ha per oggetto l’affidamento del servizio di gestione del *call center* dedicato al numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*;
- il servizio sarà svolto presso la sede dell’operatore economico individuato con la procedura aperta;
- la durata dell’appalto è di 18 mesi;
- l’importo da porre come base d’asta per l’intera durata del servizio è stato stimato in € 690.000,00 (IVA esclusa), inclusi oneri di sicurezza aziendali che saranno dichiarati dagli operatori economici in sede di gara;
- così come previsto dal Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, attuativo degli artt. 73 c. 4 e 216, c. 11 del D. Lgs 50/2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria del bando di gara e dell’avviso di aggiudicazione sulla GUCE, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale, saranno a carico dell’aggiudicatario;
- possono partecipare alla gara in oggetto i soggetti indicati all’art. 45, c. 1, D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l’Amministrazione, qualora se ne presenti la necessità, si riserva la facoltà di avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 63, comma 5 – 35, comma 4 – 106, commi 11 e 12 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

CONSIDERATO che in ottemperanza alle prescrizioni dell’AVCP, relative agli adempimenti e alle formalità da espletare con i connessi limiti di applicabilità, in seguito a regolare inserimento al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare) sarà acquisito per via telematica il cod. CIG prima dell'avvio della procedura aperta;

RITENUTO altresì necessario, ai sensi degli artt. 73 e 74 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., provvedere alla pubblicazione del bando di gara sulla GUCE, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dell'estratto del medesimo su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale;

CONSIDERATO che da una verifica preliminare si è potuta accertare l'inesistenza sul MEPA (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione sul sito www.acquistinretepa.it), ai sensi del D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101, e della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), della voce "Servizi di pubblicità legale" e che pertanto, trattandosi di affidamenti in economia, ai sensi dell'art. 36, c 2 lett. a, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., si procederà all'acquisizione dei suddetti servizio di pubblicazione mediante affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana si procederà con affidamento diretto all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. concessionario esclusivo per tale pubblicazione;

VISTI gli artt. 31 e 101 del codice dei contratti pubblici, D. lgs. 50/2016 s.m.i.;

VISTE le Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate dall'ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

VISTO il Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», adottato con decreto 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto della Capo Dipartimento per le pari opportunità pro tempore dell'8 agosto 2019, con il quale la d.ssa Rita Enrica Montanari, funzionaria in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, è stata nominata Responsabile unico del procedimento (RUP) della succitata procedura aperta, ai sensi dell'art. 31 del citato codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che le spese per i suddetti servizi saranno posti a carico del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019 e dei corrispondenti capitoli di bilancio dei successivi anni;

PRESO ATTO che il Dipartimento per le pari opportunità ha verificato l'esatta imputazione al citato Capitolo di bilancio 496, dotato di adeguata capienza;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

DETERMINA

Art. 1

E' indetta apposita gara europea di appalto per l'affidamento del "Servizio di gestione di *call center* dedicato al numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*" per la durata di diciotto mesi, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 95 del medesimo decreto legislativo, in base agli elementi definiti nel bando - disciplinare di gara e suoi allegati, nonché nel capitolato speciale d'appalto e suoi allegati, per le ragioni indicate in premessa che è parte integrante della presente determina a contrarre.

Art. 2

Si stabilisce che gli ulteriori elementi del contratto e della procedura d'appalto sono i seguenti:

- la durata dell'appalto è di 18 mesi a decorrere dalla comunicazione dell'Amministrazione;
- le finalità principali che si intendono perseguire consistono in particolare nell'assicurare la gestione del *call center* posto a supporto delle vittime di violenza di genere e *stalking*;
- l'importo a base d'asta è fissato in € 690.000,00 (IVA esclusa);
- adeguatezza del servizio, penali e risoluzione del contratto: l'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato all'aggiudicatario. Qualora l'aggiudicatario non provveda all'adempimento, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto e di procedere all'esecuzione in danno delle prestazioni non effettuate. Nel caso in cui l'aggiudicatario non provveda all'erogazione del servizio per cause allo stesso imputabili, sarà tenuto al pagamento delle penali così come determinate dal Contratto. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in caso di inadempienze e inefficienze dei servizi offerti.
- termini e pagamento: il corrispettivo verrà erogato in rate trimestrali previa asseverazione da parte del competente ufficio di apposita relazione analitica circa l'oggetto dell'attività resa nel periodo di riferimento, presentata da parte dell'affidatario;
- obblighi dell'affidatario ad assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché le spese di pubblicazione della procedura in oggetto;
- obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di limiti all'uso del contante.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Le modalità di partecipazione saranno compiutamente indicate nel bando-disciplinare di gara e allegati, che sarà pubblicato ai sensi degli artt. artt. 73 e 74 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 3

L'Amministrazione stipulerà il Contratto di affidamento del servizio in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante, sottoscritto digitalmente dalle parti, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 32 del D.lgs. 50/2016 s.m.i. Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 4

L'importo stimato posto a base di gara è pari ad € 690.000,00, IVA di legge esclusa (base d'asta della procedura). Non saranno ammesse offerte economiche alla pari o maggiori di detto importo.

Le risorse relative ricadono sul cap. di spesa 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2019 e dei corrispondenti capitoli di bilancio dei successivi anni.

Roma, 04/09/2019

dott.ssa Valeria Vaccaro